

Nota metodologica Audit sui fabbisogni professionali

L'indagine, realizzata con tecnica Cati (Computer assisted telephone interviewing), si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni di tipo qualitativo sui fabbisogni delle imprese in termini di carenza/mancanza di specifiche conoscenze/competenze legate alle figure professionali presenti nelle imprese private (è escluso il settore della PA). Agli imprenditori e ai responsabili del personale delle grandi, medie e piccole aziende del nostro Paese si chiede infatti di indicare se, con riferimento alle professioni esercitate nell'azienda, si renderà necessario o meno nei mesi successivi un rafforzamento di alcuni specifici ambiti di conoscenza e competenza per migliorare la performance lavorativa.

Le informazioni registrate nel corso dell'indagine sono utilizzate per migliorare le politiche e gli investimenti pubblici per la formazione dei lavoratori nel nostro Paese e per ridurre il gap esistente tra le attuali conoscenze e competenze dei lavoratori e quelle realmente necessarie al mondo produttivo per rispondere in modo efficace alle richieste del mercato.

Il quadro concettuale di riferimento per l'indagine e le tassonomie di variabili utilizzate sono per lo più mutuati dal modello statunitense dell'*Occupational Information Network*, O*Net (online.onetcenter.org) già utilizzato in Italia nell'ambito dell'Indagine campionaria sulle professioni, realizzata congiuntamente da Inapp (ex Isfol) e Istat.

Il campione di riferimento per l'indagine è costituito dalle imprese private (35.000) con almeno 1 dipendente di tutti i settori economici, con esclusione dunque della Pubblica Amministrazione e prevede una quota longitudinale.

Le imprese appartenenti al campione sono state selezionate casualmente dai principali archivi statistici del Paese, in particolare da Asia (Archivio statistico imprese attive) gestito dall'Istat.

La stratificazione del campione di imprese rappresentativo dell'intera economia è stata articolata, in particolare, sulla base di 13 settori economici (individuati a partire dalla classificazione Ateco sulle attività economiche), 4 dimensioni di impresa (piccolissime imprese da 1 a 9 dipendenti; imprese piccole da 10 a 49 dipendenti, imprese medie da 50 a 249 dipendenti e imprese grandi con oltre 250 dipendenti) e quattro ripartizioni geografiche (nordovest, nordest, centro, sud e isole). Le liste anagrafiche delle imprese da intervistare hanno previsto l'individuazione di imprese "titolari" e di un congruo numero di "riserve" eventualmente da utilizzare in corso d'opera.